

L'oncologo Veronesi possibile candidato a sindaco della città I 5 progetti per Milano

“Il ministro Maroni, dopo 4 anni di fatica, ha sbloccato oltre mezzo miliardo di euro come fondi per la ricerca”

Nicola Giordano

MILANO - Milano caput mundi, o almeno capitale dell'Europa nel campo della scienza. A parlare per primo di questo «sogno», da oggi più vicino, è stato Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto europeo Oncologico di Milano e possibile candidato sindaco alle prossime elezioni. Più vicino grazie a oltre mezzo miliardo di euro fondi per cinque progetti presentati ieri a Palazzo Marino dal ministro del Welfare Roberto Maroni, «sbloccati dopo quattro anni di fatica». Si tratta, infatti, dei fondi di avanzo di gestione fra i contributi pagati dalle aziende e le prestazioni fornite che vengono accantonati per investimenti immobiliari. In tutta Italia, gli investimenti saranno di 1,5 miliardi di euro, a cui l'hanno prossimo se ne dovrebbero aggiungere altri per 1,9 miliardi. Fondi per «investimenti che hanno una funzione socia-



Umberto Veronesi, ex ministro della Sanità

le» dati «non a pioggia per coprire tutte le regioni, ma concentrati per progetti strategici». I soldi serviranno, infatti, a tre settori principali: sanità, scuola e formazione e sicurezza. In quest'ultimo settore, a Napoli sarà realizzato il progetto della cittadella della sicurezza voluta dal Ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, mentre i 5 finanziamenti di Milano serviranno per la ri-

cerca, la formazione e la sanità. «Non si tratta di cinque progetti distinti - ha precisato il ministro - ma di un finanziamento per un progetto strategico: fare di Milano la capitale della scienza». Tanto che Maroni ha chiesto al sindaco Gabriele Albertini di farsi garante di questo obiettivo comune. Così l'istituto Carlo Besta entro il 2009 avrà una nuova sede nel-

la zona della Bicocca che costerà circa 160 milioni di euro, 120 dell'Inail e 40 messi a disposizione dal ministero della Sanità. L'istituto dei Tumori farà una serie di lavori di ristrutturazione di un edificio in via Amedea (costo totale dei restauri oltre 240 milioni di euro) in cui alla ricerca collaborerà anche l'Università Statale. L'idea poi è ora di realizzare un campus per la ricerca in oncogenomica nella zona Sud di Milano che coinvolga l'Ieo, l'Ifom (l'istituto Firc di Oncologia Molecolare), il Semm (European School of Molecular Medicine) e l'università statale, per poi arrivare nel tempo al Cerba, il Centro europeo di ricerca biomedica avanzata. Ma non bisogna unificare solo la biologia, secondo il fondatore del San Raffaele, ma anche l'uomo, studiandone «non solo il dna, ma anche l'intelletto». Per questo, don Verze ha annunciato di voler fare anche «una facoltà di teologia, lo voglia o non lo voglia la chiesa».

